Percorsi di Apprendimento Interattivo per Studenti

Enzo Spaltro

Decima lezione

6° IL POTERE SI AFFITTA, NON SI POSSIEDE

Oggi é diventata chiara l'origine gruppale ed a somma variabile del potere, cioé di di quella capacità umana di cambiare, o di impedire di cambiamento.
Ciò porta a definire il potere come essenza del cambiamento.
Ed il gruppo come origine e teatro del potere.
Il potere é quindi una dimensione umana strettamente legata all'idea di gruppo.
L'influenzamento, che é uno dei tganti modi di definire il potere, deriva dall'idea di influenza, che appartiene al mondo "idrico" del fluire, correre, cambiare, da cui influenza, affluenza, confluenza, ecc.
Così se l'influenza é unilaterale, produce violenza prima psichica e poi fisica.
Esiste così un potere unilaterale influente e violento, ed uno reciproco cioé confluente e non violento.

Nonostante le apparenze, spesso la reciprocità fa paura e allo scopo di evitare questa paura si ricorre alla sacralità del potere, cioé al potere che viene direttamente da Dio.
L'oggettivazione è lo scopo principale di ogni potere, che non accetta la sua soggettività.
Ciò porta a condizioni di violenza.
Si sa bene che alle origini del potere ci sta il gruppo e la paura della reciprocità, ma é più rassicurante credere che il potere discenda direttamente da Dio, da cui il sacro romano impero ed il rifiuto feroce dell'idea di costrutto mentale di potere.
Una volta giunti a rendere oggettivo il potere, gli uomini richiedono sempre più potere, che viene considerato come la panacea di tutti i mali.
Si dimentica sempre l'origine laica del sacro per poter credere all'origine sacra del laico.
Per questo le istituzioni, finalizzate alla sicurezza, credono nella sacralità del potere e nella sua unoica sorgente (affluenza), mentre le organizzazioni, finalizzate all'efficenza, credono nella laicità del potere e nella sua reciprocità (confluenza).
Il tempo é un fattore molto importante nella dinamica del potere, perché il potere senza cambiamento dimentica la sua natura.
Mantenere il potere per troppo tempo porta alla distruzione del potere: perché, come ha scritto Philip Slater, il potere si affitta e non si possiede.
Telmpo e potere sono forse da considerare due facce della stessa medaglia: una non può fare a meno dell'altra.
Usando però relazioni complesse che la moderna psichica dovrà cercare di analizzare.
Poco tempo non permette il potere ma troppo tempo lo distrugge.

Indietro

Contatta il Prof. Enzo Spaltro